'….Nel sociale, nei Tribunali, ho visto bambini trattati come pacchi postali: spostati, messi, lasciati, chiusi, minacciati, senza un ascolto, una comunicazione, una informazione, un minimo accoglimento, senza alcuna vera partecipazione alle decisioni che li riguardano, ad onta di normativa internazionale e dati di seri studi scientifici. Trattati con violenza, con una violenza che è palesemente e drammaticamente violenza ma viene considerata atto educativo, per il loro *'migliore interesse*'.

Bambini come sacchi di iuta, pieni di niente, resettabili, cambiabili, spostabili, secondo le esigenze dell'adulto di turno. Senza la minima considerazione della loro opinione, senza che sia dato alcun peso alle loro parole. Alla loro affettività, alla loro paura. Niente! Fascicoli con timbri, firme e protocolli! E tutto… *nel loro supremo interesse*.

Bambini che cambiano scuola, amici, maestre, pediatra, residenza, custodia, città, di punto in bianco, senza avere alcuna voce in capitolo, senza MAI essere sentiti, o sentiti per finta; tanto non sta a loro decidere.

Bambini trattati come oggetti di cura, non come soggetti da curare, privati di qualunque autonomia, di qualunque possibilità di dire la propria opinione o di essere almeno in parte uditi, ascoltati, accolti. Privati totalmente anche di una semplice parvenza di ascolto; umiliati, privati della dignità di persona umana, proprio come non fossero persone. ….'

Maria Serenella Pignotti si è laureata in medicina e chirurgia e specializzata in pediatra ed in medicina legale presso l'Università di Firenze. Ha compiuto gli studi di Neonatologia presso l'Università La Sapienza in Roma, quelli di Bioetica e Biodiritto presso la facoltà di Filosofia dell'Università di Firenze e quelli di Criminologia e Psichiatra forense presso la facoltà di Medicina di Firenze. Vive a Firenze e lavora presso l'Ospedale Anna Meyer, per molti anni in Terapia Intensiva neonatale e, attualmente, nel servizio Malattie Rare ed in quello di Terapia del Dolore e Cure Palliative pediatriche. Ha insegnato per molti anni presso la Facoltà di Psicologia nei corsi di laurea in Scienze Infermieristiche, Scienze Ostetriche, Assistenza Sanitaria dell'Università di Firenze. E' docente in Master di 1° e 2° livello dove tratta argomenti di Pediatria, Neonatologia, Bioetica, Diritti del Bambino e Cure Palliative. È autrice di circa 70 articoli in lingua italiana e 50 in lingua inglese. È autrice di due volumi editi con Le Lettere - Firenze, *Nato piccino picciò* e *All'alba della vita: gli incerti confini delle cure neonatali.* Ha collaborato con altri autori in numerosi progetti editoriali. È stata chiamata a far parte della Commissione Ministeriale Salute della Donna nel 2008, nel gruppo di studio Percorso nascita. E' stata relatrice in oltre 100 convegni, in Italia ed all'estero. È iscritta all'albo dei Periti del Tribunale di Firenze e svolge attività in ambito forense in tutta Italia.

www.mariaserenellapignotti.it come contattarmi dottoressa@mariaserenellapignotti.it

con il patrocinio di UDI Unione Donne in Italia

Parte dei Diritti d'autore sarà devoluta alla Associazione Federico nel cuore
www.federiconelcuore.com

Foto in copertina di Marco Pignotti

Libellula

Maria Serenella Pignotti I NOSTRI BAMBINI MERITANO DI PIÙ *La sindrome di alienazione parentale ed il furto della madre*

Maria Serenella Pignotti

I NOSTRI BAMBINI MERITANO DI PIÙ

La sindrome di alienazione parentale ed il furto della madre

Riflessioni in tempo di divorzi, bigenitorialità, femminicidi, affidamenti, pianti, congiunti ed esclusivi.
Dalla parte dei bambini.

Libellula